Scheda di sicurezza

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto:

a)nome commerciale: FAT

b) sostanze che contribuiscono alla classificazione del prodotto:

Idrocarburi isoalcani < 5% Esano, CAS: 64742-49-0

1.2 Usi pertinenti identificativi della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Lubrificante spray ad alto potere adesivo.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza:

FRESCURA & C. s.a.s
Viale della Meccanica, 15
36016 THIENE (VI) - ITALIA
TEL. +39 0445 381616
FAX +39 0445 380768
Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:
marzia.guarda@frescurachem.com

1.4 Numero telefonico di emergenza: ***

In Italia i centri antiveleni attivi 24 h sono:

C.A.V. Salvatore Maugeri, Pavia	Tel.	0382 24444
C.A.V. Ospedali Riuniti, Bergamo	Tel.	800 883300
C.A.V. Ospedale Niguarda, Milano	Tel.	02 66101029
C.A.V. Ospedale di Foggia	Tel.	0881 732326
C.A.V. Ospedale Careggi, Firenze	Tel.	055 7947819
C.A.V. Policlinico Gemelli, Roma	Tel.	06 3054343
C.A.V. Policlinico Umberto I, Roma	Tel.	06 49978000
C.A.V. Ospedale Cardarelli, Napoli	Tel.	081 7472870

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

CLP (Reg. 1272/2008)

Flam. Aerosol 1 H222, H229
Skin Irrit.2 H315
STOT SE 3 H336
Aquatic Chronic 3 H412

Direttiva 1999/45/CE

Simboli:

F+ Estremamente infiammabile

Frasi R:

R12 Estremamente infiammabile.
R52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Principali effetti nocivi: vedi sezioni da 9 a 12.

2.2 Elementi dell'etichetta: ***

CLP (Reg. 1272/2008)

- Pittogrammi di pericolo:

GHS02 GHS07

- Avvertenza:
  Pericolo

- Componenti pericolosi che ne determinano l´etichettatura:
  Idrocarburi isoalcani < 5% Esano, CAS: 64742-49-0

- Indicazioni di pericolo:
  H222 Aerosol estremamente infiammabile.
  H229 Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.
  H315 Provoca irritazione cutanea.
  H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
  H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

- Consigli di prudenza:
  P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare
  P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione
  P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
  P410+P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50℃/122℉.
  P261 Evitare di respirare gli aerosol.
  P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.
  P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale.

Direttiva 1999/45/CE

F+

Simboli:
F+ Estremamente infiammabile

Frasi R:
R12 Estremamente infiammabile.
R52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Frasi S:
S16 Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.
S23 Non respirare gli aerosoli.
S33 Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
S9 Conservare il recipiente in luogo ben ventilato.
S29 Non gettare i residui nelle fognature.
S51 Usare soltanto in luogo ben ventilato.

Disposizioni speciali:

Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore a 50 ℃. Non perforare né bruciare neppur e dopo l'uso.
Non vaporizzare su una fiamma o su un corpo incandescente. Conservare al riparo da qualsiasi fonte di combustione - Non fumare. Conservare fuori dalla portata dei bambini.

2.3 Altri pericoli:

Nessuno.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze:

N.A.

3.2 Miscele:

NOME	N.REGISTRAZIONE	CAS	EINECS	67/548/CE	CLP	Conc.
IDROCARBURI ISOALCANI < 5%	01-2119474209-33-XXXX	64742-49-0	931-254-9	F,Xn,Xi,N; R11-38-51/53-65-67	Flam.liq.2 H225 Asp.Tox.1 H304 Skin Irrit.2 H315 STOT SE 3 H336 Aquatic Chronic 2 H411	15-20%
PROPANO	05-2117241095-51-XXXX	74-98-6	200-827-9	F+; R12	Press. Gas H220 Flam. Gas 1 H280	15-20%
ISOBUTANO	05-2117241316-51-XXXX	75-28-5	200-857-2	F+; R12	Press. Gas H220 Flam. Gas 1 H280	15-20%
n- BUTANO	05-2117241691-47-XXXX	106-97-8	203-448-7	F+; R12	Press. Gas H220 Flam. Gas 1 H280	15-20%
n-ESANO	N.D.	110-54-3	203-777-6	F,Repr. Cat. 3,Xn,Xi,N; R11-38-48/20-51/53-62-65-67	Flam.liq.2 H225 Repr.2 H361f Asp.Tox.1 H304 Skin Irrit.2 H315 STOT RE 2 H373 STOT SE 3 H336 Aquatic Chronic 2 H411	< 1%

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Vie di esposizione:

Contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il tossico, anche se solo sospette.

Contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti. RICORRERE A VISITA MEDICA.
Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.
E' possibile somministrare carbone attivo sospeso in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. CHIAMARE UN MEDICO.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

N.D.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Vedi.4.1

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: In caso di incendio usare acqua nebulizzata,CO_2, estintore a secco.
Mezzi di estinzione vietati: Getti d'acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Tra i prodotti di combustione pericolosi ci può essere monossido di carbonio. La fase di vapore è più pesante dell'aria, si distribuisce a livello del suolo ed è possibile l'ignizione a distanza.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Evitare di respirare i fumi.
Usare protezioni per le vie respiratorie.
Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

Precauzioni ambientali:
Metodi di pulizia:

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Allontanare dalla zona interessata le persone non addette all'intervento di emergenza.
Precauzioni individuali: indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi e attenzione alla scivolosità delle aree contaminate.

6.2 Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Sez.8 e Sez.13

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Durante il lavoro non fumare.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Indicazione per i locali:
Freschi ed adeguatamente areati.
Materiali e rivestimenti idonei: acciaio al carbonio, acciaio inossidabile, poliestere, teflon.
Il contenitore rimane pericoloso quando è svuotato del prodotto contenuto. Continuare ad

osservare tutte le precauzioni.
Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole. Il prodotto può accumulare cariche elettrostatiche. Garantire la continuità elettrica con un'adatta rete di terra.
Materie incompatibili:
Nessuna in particolare.
La compatibilità con le materie plastiche può variare; si consiglia la verifica prima dell'uso.
Si veda anche il successivo paragrafo 10.

7.3 Usi finali specifici

Nessuno.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Valori limite per l'esposizione professionale:

IDROCARBURI ISOALCANI < 5% ESANO

TLV-ACGIH: 1200 mg/m3 TWA/8h

N-ESANO

TLV-ACGIH: 50 ppm TWA/8h pelle
TLV-CZ: 100 mg/m3 TWA/8h pelle
TLV-CZ: 400 mg/m3 STEL/15min pelle
MAK-D: 50 ppm TWA/8h pelle
MAK-D: 400 ppm STEL/15min pelle
OEL-EU: 72 mg/m3 TWA/8h pelle
OEL-EU: 50 ppm TWA/8h pelle

PROPANO/ISOBUTANO/n-BUTANO
Valori limite di esposizione:
Alcani C1.C4 (totale HC)
ACGIH 2010:
TLV®-TWA: 1000 ppm
Procedure di monitoraggio: fare riferimento al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.o alle buone pratiche di igiene industriale.
DNEL (Livello Derivato di Non Effetto) e DMEL (Livello Derivato di Effetto Minimo)
Non derivati in quanto la miscela non contiene componenti pericolosi per la salute.
PNEC(S) (Concentrazione Prevista di Non Effetto)

8.2 Controlli di esposizione

Misure precauzionali:
Aerare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:
Protezione per gli occhi/il volto: occhiali di sicurezza.
Protezione della pelle: Indossare indumenti a protezione completa della pelle.
Protezione delle mani:Usare guanti protettivi.
Protezione respiratoria: Necessaria in caso di insufficiente areazione o esposizione prolungata.
E' necessaria una protezione respiratoria adeguata, quale una maschera con filtro a cartuccia.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	N.D.
Odore:	Caratteristico
Soglia olfattiva:	N.D.
pH:	N.D.
Punto di fusione/	

punto di congelamento:	N.D.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	N.D.
Punto di infiammabilità:	-26 ℃
Velocità di evaporazione:	N.D.
Infiammabilità (solidi,gas):	N.D.
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:	N.D.
Tensione di vapore:	N.D.
Densità di vapore:	N.D.
Densità relativa(20℃):	N.D.
Solubilità(in acqua):	N.D.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	N.D.
Temperatura di autoaccensione:	N.D.
Temperatura di decomposizione:	N.D.
Viscosità:	N.D.
Proprietà esplosive:	N.D.
Proprietà ossidanti:	N.D.

9.2 Altre informazioni
N.D.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ
10.1 Reattività:
No.
10.2 Stabilità chimica
Stabile in condizioni normali.
10.3 Possibilità di reazioni pericolose
Nessuna in condizioni normali.
10.4 Condizioni da evitare
Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.
10.5 Materiali incompatibili
Ossidanti forti.
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi
Nessuno in condizioni normali.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE
Non sono disponibili dati tossicologici sul preparato in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al preparato.
Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela.
Effetti pericolosi per la salute derivanti dall'esposizione alla miscela: vedi sezioni 2 e 4.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici
IDROCARBURI ISOALCANI < 5% ESANO
LD50 (Dermal) > 3000 kg/kg coniglio
LC50 (Inhalation) > 20 mg/l 4h ratto

PROPANO/ISOBUTANO/n-BUTANO

Tossicità acuta:
RATTO/Inalazione
LC50 (15 minuti):800000 ppm (maschi/femmine)
LC50 (15 minuti):14442738 mg/m3 (M/F) LC50

(15 minuti):1443 mg/l (M/F)
Studio chiave/Propano
Fonte/Clark DG and Tiston DJ (1982)

Studi sull'uomo/ Via Inalatoria
Popolazione Generale
L'odore non è rilevabile sotto 20.000 ppm (2%) e una concentrazione di 100.000 ppm (10%) ha prodotto lieve irritazione per gli occhi, naso e delle vie respiratorie ma ha causato lievi vertigini nel giro di pochi minuti.
Peso delle evidenze
Fonte: Anon 1982-Herman (Chairman1966)

N-ESANO
LD50 (Oral): 5000 mg/kg ratto
LD50 (Dermal): 3000 mg/kg rabbit

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le norme di buona tecnica evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente (vedi anche sezioni 6,7,13,14 e 15).
Non sono disponibili dati eco tossicologici sulla miscela in quanto tale.

12.1 Tossicità

IDROCARBURI ISOALCANI < 5% ESANO
IC50 (72h)= 55 mg/l pseudokicheneriella sub capitata
EC50 (48h) > 50 mg/l oryzia latipes

PROPANO/ISOBUTANO/n-BUTANO
Tossicità acquatica
Invertebrati - Daphnia
Breve termine
LC50 48/h: 14,22 mg/l
Studio chiave CAS 106-97-8 (Butano)-USEPA OPP (2008)

Invertebrati - Daphnia
Breve termine
LC50 48/h: 69,43 mg/l
Studio chiave CAS 74-82-8 (Metano)-QSAR-USEPA OPP (2008)

Alghe
Breve termine
EC50 (96 h): 19,37 mg/l Studio chiave CAS 74-82-8 (Metano)QSAR

Pesce
Breve termine
LC50 96/h: 147,54 mg/l
Studio chiave CAS 74-82-8 (Metano)-QSAR-EPA 2008

Pesce
Breve termine
L50 96/h: 24,11 mg/l
Studio chiave CAS 106-97-8 (Butano)-QSAR-EPA 2008

12.2 Persistenza e degradabilità

PROPANO/ISOBUTANO/n-BUTANO
Degradabilità abiotica

Questo prodotto può contribuire alla formazione di ozono nell'atmosfera in prossimità della superficie. Tuttavia, la formazione fotochimica di ozono dipende da una complessa interazione di altri inquinanti atmosferici e delle condizioni ambientali.
Degradabilità biotica:
Sono stati condotti degli studi di QSAR con l'etano il quale ha una biodegradabilità del 100% in 16 giorni. L'etano non è un componente dei gas di petrolio ma la sua struttura è rappresentativa dello stream, ed è possibile un read- across, pertanto sulla base di quanto detto sopra il prodotto è biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo
PROPANO/ISOBUTANO/n-BUTANO
Il log Pow per il GPL è stimato nel range 1,09-2,8, pertanto il prodotto non è bioaccumulabile.

12.4 Mobilità nel suolo
N.D.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.
N.D.

12.6 Altri effetti avversi
N.D.

12.7 Informazioni addizionali
VOC: IDROCARBURI ISOALCANI < 5% ESANO, PROPANO, ISOBUTANO, n- BUTANO, n-ESANO.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO
13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO
14.1 Numero ONU
1950

14.2 Nome di spedizione dell'ONU
Aerosol limited quantities

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto
2.1

14.4 Gruppo di imballaggio
II

14.5 Pericoli per l'ambiente
Marine pollutant: Yes

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC
No trasporto di rinfuse.
IMDG-Shipping name: UN 1950 Aerosol (ESANI) 2.1, II INQUINANTE MARINO Limited Quantities
IMDG-EMS: F-D,S-U
Codice restrizione galleria: D

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE
15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela
Direttiva 67/548/CEE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle sostanze pericolose) e successive modifiche;
Direttiva 99/45/CE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura dei preparati pericolosi) e successive modifiche;
Regolamento n. 1907/2006/CE (Reach)

Regolamento n.453/2010/UE
Regolamento n. 1272/2008/CE(CLP);
Regolamento n.790/2009/CE (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del regolamento n.1272/2008/CE)
D.Lgs 81/2008(testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE);
Regolamento 648/2004/CE relativo ai detergenti e successive modifiche.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

N.D.

16. ALTRE INFORMAZIONI

La presente scheda di sicurezza è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento n.453/2010/UE.

Acronimi

ADR: Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo
relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)
ASTM: ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in
Commercio)
EC(0/50/100): Effective Concentration 0/50/100 (Concentrazione Effettiva Massima per 0/50100% degli Individui)
LC(0/50/100): Lethal Concentration 0/50/100 (Concentrazione Letale per 0/50100% degli Individui)
IC50: Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui)
NOEL: No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti)
NOEC: No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti)
LOEC: Lowest Observed Effect Concentration (Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto)
DNEL: Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto)
DMEL: Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto)
CLP: Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
CSR: Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)
LD(0/50/100): Lethal Dose 0/50/100 (Dose Letale per 0/50/100% degli Individui)
IATA: International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
ICAO: International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
Codice IMDG: International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
PBT: Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
RID: Règlement concernent le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento
concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)
STEL: Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)
TLV: Threshold limit value (soglia di valore limite)
TWA: Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
UE: Unione Europea
vPvB: Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)
VwVwS.: Text of Administrative Regulation on the Classification of Substances hazardous to waters into Water Hazard
Classes (Verwaltungsvorschrift wassergefährdende Stoffe – VwVwS)
PNEC: Predicted No Effect Concentration
PNOS: Particulates not Otherwise Specified
BOD: Biochemical Oxygen Demand
COD: Chemical Oxygen Demand
BCF: BioConcentration Factor

TRGS : Technische Regeln für Gefahrstoffe -Technical Rules for Hazardous Substances, defined by The Federal
Institute for Occupational Safety and Health, Germany
LCLo: Lethal Concentration Low (La minima concentrazione letale)
ThOD: Theoretical Oxygen Demand

Abbreviazioni

N.D. = Non disponibile
N.A. = Non applicabile
V.O.C.= Volatile Organic Compound
T.I. = Tecnicamente impossibile
[…] = Riferimento bibliografico

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
ACGIH - Threshold Limit Values - 2004 edition

Testo integrale delle frasi R e H utilizzate nella sezione 2-15

R11 Facilmente infiammabile
R12 Estremamente infiammabile.
R38 Irritante per la pelle.
R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.
R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R48/20 Nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.
R62 Possibile rischio di ridotta fertilità.
H225 Liquido e vapore facilmente infiammabili.
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H220 Gas altamente infiammabile.
H229 Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.
H280 Contiene gas sotto pressione: può esplodere se riscaldato.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H361f Sospettato di nuocere alla fertilità.
H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

*** I tre asterischi indicano la sezione della scheda di sicurezza soggetta a modifica rispetto alla versione precedente

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.